

GANDINI, UNA FIRMA STORICA DELL'HAIRSTYLE ITALIANO

Gigi Gandini. Basta il nome a presentare il primo grande stilista italiano, famoso in tutto il mondo per aver esportato lo stile made in Italy ed aver creato prestigiose scuole oltreoceano, tra cui ricordiamo quella in Corea e in città come Montreal e Bangkok.

Non solo artista, Gandini ha ricoperto anche importanti cariche istituzionali all'interno del mondo dell'acconciatura a partire dalla presidenza dell'UNFAAS, passando dalla vicepresidenza mondiale dell'OAI, a cui si aggiungono i vari anni dedicati alle collaborazioni presso aziende di settore come direttore artistico, ruolo attualmente ricoperto presso Vitality's.

Come vive il mondo dell'hairstyle?

Ogni mattina quando mi alzo, in qualsiasi parte del mondo, ed incontro i miei colleghi, ci scambiamo idee e tecniche per permettere al fantastico universo della bellezza femminile di essere sempre in primo piano. Sono nato in mezzo ai capelli seguendo le orme della mia famiglia, entrando in accademia a Milano e lasciandola da direttore.

In che direzione stanno andando le nuove tendenze?

Non vorrei parlare di tendenze, ma più di capacità di adattamento alla singola donna. A grandi linee la tendenza è quella della valorizzazione della femminilità, puntando sul colore in trasparenza e tagli scalati. Colorazione in trasparenza, tagli scalati e non sfilati, soffici e morbidezza: ecco quelli che secondo me sono gli ingredienti per rendere una donna più femminile e allo stesso tempo alla moda.

Come vede il panorama italiano degli acconciatori?

Il parrucchiere italiano è apprezzato nel mondo per la professionalità e la sua attenzione alla femminilità, alla creatività elegante.

Ritiene che per la donna oggi sia più importante vestirsi bene o "avere la testa a posto"?

Sicuramente i capelli e le scarpe sono i due punti focali della moda femminile. Non bisogna dimenticare di dare grande importanza ai capelli, poiché l'aspetto di una donna può cambiare radicalmente con l'acconciatura appropriata.

Qual è il Suo segreto per rendere felici e soddisfatte le Sue Clienti?

Sono innamorato del mio lavoro! Adoro fare ricerche e sperimentare. Una cosa di cui sono particolarmente orgoglioso è l'aver aiutato tanti giovani a crescere insegnando loro a lavorare con serietà e professionalità. Vedere oggi i loro risultati è per me motivo di grande soddisfazione.

Di quali risultati si sente più orgoglioso?

Della vittoria dei campionati del mondo di NY dove per la prima volta l'Italia vinse il titolo di campioni del mondo nel 1976. O ancora quando la Casa reale thailandese, con la famiglia reale e la principessa Sirikit, davanti a 5.000 persone, mi assegnarono una importante onorificenza.

Quali sono i Suoi progetti per il futuro?

Per il futuro è importante aiutare i giovani a crescere. In questo settore bisogna dedicare molto spazio all'imprenditorialità senza dimenticarsi che questo è un lavoro di moda e quindi richiede aggiornamento continuo.

